



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 174 del 18/11/2010**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE  
V.I.A. E V.A.S. 8 ottobre 2010, n.458**

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano Particolareggiato dei Servizi (PPS) - Autorità procedente Comune di Bitritto (BA) - Servizio Urbanistica.

L'anno 2010 addì 8 del mese di Ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 2086/URB del 05.02.2010, acquisita al prot. Uff. n. 3360 del 04.03.2010, il Comune di Bitritto (BA) chiedeva che questo Ufficio si esprimesse in merito alla necessità di assoggettare il Piano Particolareggiato Comunale dei Servizi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 152/2006 o eventualmente sulla opportunità di avviare la procedure di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs; in allegato trasmetteva la documentazione amministrativa, la relazione illustrativa e gli elaborati scritto-grafici;
- con nota prot. n. 3658 del 10.03.2010, questo Ufficio non escludeva il piano in oggetto dall'ambito di applicazione della norma sulla Valutazione Ambientale Strategica e pertanto invitava il Comune di Bitritto, in qualità di autorità procedente, a provvedere ad attivare la relativa procedura di V.A.S. nel rispetto dei dettami normativi pena l'annullabilità;
- con nota del 18.03.2010, il sig. Cresce, cittadino di Bitritto, rilevava alcune incongruità fra gli elaborati del PRG approvati nel 2006 dalla Regione Puglia, il parere del CUR e gli atti successivi, e inoltre osservava sulla necessità di assoggettare il PRG medesimo alla Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n. 5024 del 06.04.2010, questo Ufficio informava il sig. Cresce di quanto di competenza in merito al Piano Particolareggiato Comunale dei Servizi dello stesso Comune e trasmetteva per conoscenza la nota del 18.03.2010 del medesimo al Comune di Bitritto, alla Procura della Repubblica e all'Assessorato Regionale dell'Assetto del Territorio; la nota prot. n. 5024 del 06.04.2010 veniva restituita al mittente il 13.04.2010, in quanto il destinatario, sig. Cresce risultava sconosciuto;
- con nota prot. n. 10234/URB del 29.06.2010, acquisita al prot. Uff. n. 9676 del 15.07.2010, il Comune di Bitritto (BA) presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la Piano Particolareggiato dei Servizi (PPS); in allegato trasmetteva il Rapporto Ambientale Preliminare.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano Particolareggiato dei Servizi (PPS) del comune di Bitritto adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 9.04.2009.

- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bitritto (BA) ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione:

- Rapporto Ambientale Preliminare

- Relazione illustrativa - Valutazioni finanziarie - Norma di attuazione

- Tavola E01.1 - perimetrazione delle maglie omogenee e delle aree destinate a servizi (elaborato grafico su base aerofotogrammetrica)

- Tavola E01.2 - perimetrazione delle maglie omogenee e delle aree destinate a servizi (elaborato grafico su base aerofotogrammetrica)

- Tavola E02.1 - perimetrazione delle maglie omogenee e delle aree destinate a servizi (elaborato grafico su base catastale)

- Tavola E02.2 - perimetrazione delle maglie omogenee e delle aree destinate a servizi (elaborato grafico su base catastale)

- Tavola E02.3 - perimetrazione delle maglie omogenee e delle aree destinate a servizi (elaborato grafico su base catastale)

- Tavola E02.4 - perimetrazione delle maglie omogenee e delle aree destinate a servizi (elaborato grafico su base catastale)

- Tavola E02.5 - perimetrazione delle maglie omogenee e delle aree destinate a servizi (elaborato grafico su base catastale)

- Tavola E02.6 - perimetrazione delle maglie omogenee e delle aree destinate a servizi (elaborato grafico su base catastale)

- Tavola E03 - stato giuridico delle aree (elaborato grafico su base aerofotogrammetrica)

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- Il Piano Particolareggiato dei Servizi viene definito quale strumento urbanistico attuativo della pianificazione generale, ma anche strumento di coordinamento e indirizzo per le future pianificazioni urbanistiche esecutive delle zone omogenee di espansione residenziale previste nel vigente Piano regolatore comunale relativamente a:

- criteri per la localizzazione delle aree destinate a standard urbanistici e a servizi di interesse generale in ambito urbano;

- stima del dimensionamento delle aree a servizi in funzione dei fabbisogni;

- individuazione delle funzioni necessarie e sufficienti.

Esso recepisce le indicazioni del PRGC relativamente alla localizzazione delle aree per servizi e attrezzature di interesse generale, rivenienti in parte dal previgente Programma di Fabbricazione, e stabilisce il dimensionamento e la collocazione preferenziale delle nuove aree a servizi di quartiere sia nelle zone residenziali consolidate sia nei futuri comparti di espansione residenziale individuati dal PRGC.

Il Piano è predisposto per essere continuamente aggiornato e attualizzato, in funzione del mutare delle esigenze sociali ed economiche e in relazione all'effettiva domanda insediativa.

Esso prevede anche per alcuni immobili sottoposti a vincolo monumentale e alcuni "edifici e manufatti edilizi da tutelare" ritenuti di interesse per la comunità (PRGC), l'esecuzione di interventi di restauro e risanamento conservativo, nonché il riutilizzo con funzioni compatibili (paragrafo 5.2 del Rapporto Ambientale Preliminare), di cui tuttavia si non trova un'adeguata trattazione nella documentazione fornita.

- dall'analisi della documentazione presentata, emerge che le aree oggetto del piano occupano una

superficie di circa 36 ha, così suddivisi:

---

Aree destinate all'istruzione (asili nido e scuole materne, elementari e medie inferiori) 6.84 ha

---

Aree per attrezzature di uso comune (commerciali, sociali e assistenziali, sanitarie, amministrative) 3.04 ha

---

Parcheggi 4.05 ha

---

Verde pubblico 21.88 ha

---

Esse sono state dimensionate in base alla popolazione residente stimata al 2016 nelle zone A, B e C (15.206 abitanti) e alla relativa legislazione vigente.

- l'ambito spaziale di riferimento è rappresentato dal tessuto edificato residenziale esistente e dalle porzioni di territorio di limitrofe, sottratte dalle previsioni del PRGC alla condizione naturale o all'uso agricolo originari, generalmente in stato di abbandono.

- non sono disponibili ulteriori informazioni progettuali quali le caratteristiche degli edifici e le tipologie costruttive, l'integrazione con le reti infrastrutturali esistenti (approvvigionamento idrico, elettrico, smaltimento acque reflue e meteoriche, sistema di raccolta rifiuti) e con il sistema di Trasporto Pubblico Locale.

- non sono state fornite, nella documentazione trasmessa, le Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il Rapporto Ambientale Preliminare è costituito dai seguenti elementi:

- inquadramento generale e contenuti del Piano dei Servizi;
- coerenza del Piano con Piani e Programmi di livello sovracomunale;
- caratteristiche del contesto ambientale di riferimento;
- integrazione degli obiettivi di qualità ambientale e sostenibilità nel Piano;

- dall'analisi della documentazione presentata, si evince che il Piano Particolareggiato dei Servizi è un Piano settoriale, in particolare nel settore "della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli" e può costituire quadro di riferimento per l'approvazione, la localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV dello stesso decreto, pertanto rientra nell'ambito di applicazione della normativa V.A.S. di cui alla lettera a), comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- per quanto riguarda i vincoli, nella documentazione presentata, si dichiara che nel territorio comunale in oggetto sono presenti:

- un'area, in corrispondenza del margine sud orientale da sud verso nord, coincidente con l'alveo della Lama Baronali, cartografata dal punto di vista paesaggistico (ex PUTT/p) come ATE di tipo C di valore distinguibile e come tale sottoposta a tutela paesaggistica, di cui non si specifica se ricadente nell'ambito dei territori costruiti;
- aree a pericolosità di inondazione AP e di aree a rischio R4 cartografate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);

- si rileva dagli atti trasmessi che non risultano siano state coinvolte o che si siano espresse le seguenti Autorità:

- Autorità di Bacino, stante la presenza, nelle aree interessate dagli interventi, delle aree vincolate dal PAI.
- Assessorato regionale all'Assetto del Territorio, stante la presenza nelle immediate vicinanze della Lama Baronali e del relativo Ambito Territoriale Esteso di tipo "C".

- per la verifica di coerenza si è fatto riferimento in particolare alle previsioni di PRGC, oltre che al PUTT/p e al PAI. Considerata la valenza comunale del Piano appare importante estendere l'analisi di coerenza anche ai seguenti piani di riferimento quali il Piano Regionale dei Trasporti, il PTCP della Provincia di Bari, il Piano di Area Vasta di Metropoli Terra di Bari, il Piano della Qualità dell'Aria, il Piano regionale di Tutela dell'Acque, i piani regionali e provinciali di gestione dei rifiuti.

Inoltre, vista la stretta connessione di tale piano con le previsioni del PRG, sarebbe stata auspicabile un'analisi che avesse contemplato le interazioni, positive e negative, di tali aree con le aree destinate dal Piano dei Servizi.

- nell'analisi del contesto ambientale riportata sono stati forniti alcuni elementi sugli ambiti paesaggistici coinvolti, su geologia e geomorfologia, sull'idrologia superficiale, sulla copertura vegetazionale e sulla stratificazione storica dell'organizzazione insediativa.

Dal punto di vista dell'idrologia superficiale, l'area si presenta segnata da modeste incisioni carsiche: la Lama Marchesale o Palanella e la Lama La Marchesa. Il centro urbano si colloca fra questi due alvei di scorrimento superficiale.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici e di naturalità, in linea generale la zona in esame è caratterizzata dalla presenza di arborati mediterranei prettamente agricoli (olivi, mandorli, vigneti e altri frutteti), rade coltivazioni agricole intensive residue e componenti antropiche (quali muretti a secco, viabilità di servizio e di accesso ai fondi agricoli).

Sono rilevate le invarianti strutturali di tipo paesaggistico-ambientale, l'alveo della Lama Baronali e le ripe di erosione fluviale, che vengono definiti elementi di valore ambientale elevato che contraddistinguono il paesaggio in modo peculiare. Relativamente al sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa, sono indicate, nell'ambito di riferimento del Piano e nelle aree limitrofe, aree a valenza storico-ambientale A1 e A2 e alcuni beni architettonici tutelati.

Si rileva che non sono state analizzate le seguenti componenti e tematiche ambientali:

- Fattori climatici ed energia
- Atmosfera e agenti fisici (rumore, radiazioni ionizzanti e non)
- Rifiuti
- Mobilità
- Salute

Si evidenzia inoltre l'assenza di indicatori ambientali utili a descrivere lo stato dell'ambiente nell'area in oggetto, le possibilità di miglioramento o di peggioramento e la mancanza di un'analisi che sintetizzi le valutazioni.

- sono indicati gli obiettivi specifici di qualità urbana che si intendono perseguire con il Piano e le relative linee d'azione, accennando brevemente alla metodologia utilizzata per la localizzazione dei servizi e richiamando il contenuto indicativo-progettuale delle Norme Tecniche del Piano, non presenti nella documentazione trasmessa.

- l'analisi degli impatti delle previsioni di Piano sulle componenti ambientali è rinviata alle successive fasi di pianificazione esecutiva e progettuale sebbene nel Rapporto Ambientale Preliminare vengano appena segnalati possibili impatti legati agli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia (quali consumo di suolo, ingombro, uso di materiali, energia e risorse idriche, emissioni di inquinanti, variazione del microclima) che potranno essere contenuti, così come indicato nel Rapporto Ambientale Preliminare,

con soluzioni volte a favorire la sostenibilità ambientale in attuazione dei criteri del DRAG e della normativa regionale in tema di edilizia sostenibile (L.R. 13/2008), attraverso la definizione di norme, parametri ed indicazioni progettuali e tipologiche definite nei PUE futuri, come ad es:

- indicazioni progettuali e tipologiche che privilegino forme compatte e condizioni di esposizioni e orientamento degli edifici tale da migliorarne l'efficienza energetica;
- uso di tecnologie e materiali da costruzione ecocompatibili;
- misure di risparmio energetico e uso di fonti energetiche rinnovabili;
- misure di risparmio idrico e recupero delle acque piovane;
- soluzioni progettuali che favoriscano la naturalità e la permeabilità dei suoli.

Tali misure, seppur condivisibili, non appaiono efficaci in quanto non è chiaro il loro riscontro nelle diverse fasi attuative del piano particolareggiato in oggetto (es. Norme Tecniche di Attuazione, convenzioni, etc.).

Si sottolinea che l'analisi degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano è parte essenziale del Rapporto Ambientale Preliminare (art. 12 co. 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) e l'esame delle loro caratteristiche è criterio guida per la verifica di assoggettabilità come espressamente indicato nell'Allegato I dello stesso decreto.

In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di assoggettare alla procedura di VAS il piano particolareggiato in oggetto.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano particolareggiato proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano Particolareggiato dei Servizi (PPS) - Autorità procedente: Comune di Bitritto (BA) - Servizio Urbanistica, assoggettato alla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
Agr.. A. Sasso

Il dirigente di Ufficio  
Ing. G. Russo

---